



# Apoteosi del Milan

# I'Unità

*del lunedì*

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Migliaia di manifestazioni intorno agli oratori comunisti

## Aperto in tutta Italia il dialogo del P.C.I. con gli elettori

I discorsi di Pajetta a Crema, della  
Jotti a Modena, di Bufalini a Palermo

A poco più di un mese e mezzo dalla elezioni del 19 marzo, il P.C.I. ha tenuto nella giornata di oggi migliaia di comizi e di manifestazioni pubbliche, in numerose delle quali hanno preso la parola anche i candidati indipendenti e socialisti attorno alle liste delle sinistre. A Roma, insieme ai compagni Enrico Berlinguer, hanno parlato al Brancaccio l'on. Anderlini, del Movimento socialista autonomo, e il professor Giannantoni, indipendente, in segreteria della Federazione comunista. Trivelli, ha presentato i candidati comunisti per la Camera e i candidati della sinistra per il Senato. A Palermo hanno parlato il compagno Beni. Bufalini, della Toscana, e Giacalone, della Sicilia. A Rumini, Tortorella, Albani, l'on. Lami, Scandone, hanno preso parte alla manifestazione contro le basi della Nato.

In provincia di Roma, oltre alla manifestazione centrale, si sono svolti decine di comizi e assemblee. Cinquanta hanno preso luogo in provincia di Napoli. A Reggio Calabria ha partito Alinovi, a Matera, Chiaramonte, a Vittoria, Gallozzi, a Catania, Micali, a Sestri Levante, Nuti, a Avellino ed Aversa. Napolitano, Cosenza, Otranto, a Crotone, Giacomo Pajetta, a Castellammare di Stabia, Scheda, a Grossotto Sereni, a Rieti, Terracini, a Fabriano Barca. A Teramo una gran folla ha partecipato alla manifestazione dei comizi del P.C.I. nella quale ha partecipato il compagno Ingrao.

I temi sui quali si è sviluppato il colloquio dei PCI con gli elettori sono innumerevoli: i punti italiani sono gli stessi della recente manifestazione di Crotone, ma del più alto, sono i temi dettati dalla grata della situazione internazionale, dal fallimento del centro-sinistra e dalle esigenze vive che si sono manifestate anche nelle battaglie democratiche e popolari degli ultimi mesi.

Il compagno Gian Carlo Pajetta, della Direzione, parlando a Crema ha affermato che «acquisito un significato politico importante il fatto che il capo del Partito comunista europeo, Giacomo Pajetta, la sua prima intervista proprio al giornale dei comunisti italiani, Dubcek ha voluto proprio suor su *l'Unità* fare per la prima volta un bilancio completo degli avvenimenti, per dire che i comunisti europei, che hanno dovuto essere superati, devono al tempo stesso chiaramente una prospettiva di rinnovamento democratico».

«E' la prova ancora una volta», ha proseguito Pajetta, «che a Praga come ad Hanoi, di uomini e le forze che si battono in prima fila per fare avanzare il socialismo, riconosciamo nel Partito comunista italiano, nella sua direzione, nei comizi dei partiti, un elemento di autorità e di stimolo. Così da parte nostra guardiamo con simpatia agli sforzi di rinnovamento, ai successi dei movimenti liberatori. Si fa più forte la nostra convinzione che le preseguite iniziative, che realizzano quell'uragliano, quel benessere, quella libertà che sono possibili e necessari in un Paese che si trova nelle condizioni nelle quali è oggi l'Italia, costruiremo una società migliore».

«Il socialismo e la libertà che noi possiamo costruire in Italia», ha concluso Pajetta, «non la conceniamo del resto come modello di

esportazione come noi non consideriamo neanche uno modello da trasportarsi in Italia dall'estero. Sare il nostro per un contributo internazionalista a quanti nel mondo si battono per fare avanzare la libertà e il socialismo».

Il P.C.I. ha aperto la campagna elettorale, i compagni Renato Finoli, vice sindaco della città, candidato alla Camera dei deputati nella lista del P.C.I. per il Movimento dei socialisti autonomi, e la compagnia Natale, portavoce della Direzione, candidato del P.C.I. nella circoscrizione Modena-Reggio-Parma-Piacenza.

La compagnia Natale Jotti ha iniziato rilevando che mai una campagna elettorale si è aperta con uno schieramento di forze sociali tanto esteso, che si voglia una riunione al vertice prima di affrontare la trattazione del programma.

La compagnia Natale Jotti ha aperto la campagna elettorale a Modena, parlando insieme al socialista autonomo, Renato Finoli, e alla sindaca della città, A. Rumini, Tortorella, Albani, l'on. Lami, Scandone, hanno preso parte alla manifestazione contro le basi della Nato.

In provincia di Roma, oltre alla manifestazione centrale, si sono svolti decine di comizi e assemblee. Cinquanta hanno preso luogo in provincia di Napoli. A Reggio Calabria ha partecipato Alinovi, a Matera, Chiaramonte, a Vittoria, Gallozzi, a Catania, Micali, a Sestri Levante, Nuti, a Avellino ed Aversa. Napolitano, Cosenza, Otranto, a Crotone, Giacomo Pajetta, a Castellammare di Stabia, Scheda, a Grossotto Sereni, a Rieti, Terracini, a Fabriano Barca. A Teramo una gran folla ha partecipato alla manifestazione dei comizi del P.C.I. nella quale ha partecipato il compagno Ingrao.

I temi sui quali si è sviluppato il colloquio dei PCI con gli elettori sono gli stessi della recente manifestazione di Crotone, ma del più alto, sono i temi dettati dalla grata della situazione internazionale, dal fallimento del centro-sinistra e dalle esigenze vive che si sono manifestate anche nelle battaglie democratiche e popolari degli ultimi mesi.

Il compagno Gian Carlo Pajetta, della Direzione, parlando a Crema ha affermato che «acquisito un significato politico importante il fatto che il capo del Partito comunista europeo, Giacomo Pajetta, la sua prima intervista proprio al giornale dei comunisti italiani, Dubcek ha voluto proprio suor su *l'Unità* fare per la prima volta un bilancio completo degli avvenimenti, per dire che i comunisti europei, che hanno dovuto essere superati, devono al tempo stesso chiaramente una prospettiva di rinnovamento democratico».

«E' la prova ancora una volta», ha proseguito Pajetta, «che a Praga come ad Hanoi, di uomini e le forze che si battono in prima fila per fare avanzare il socialismo, riconosciamo nel Partito comunista italiano, nella sua direzione, nei comizi dei partiti, un elemento di autorità e di stimolo. Così da parte nostra guardiamo con simpatia agli sforzi di rinnovamento, ai successi dei movimenti liberatori. Si fa più forte la nostra convinzione che le preseguite iniziative, che realizzano quell'uragliano, quel benessere, quella libertà che sono possibili e necessari in un Paese che si trova nelle condizioni nelle quali è oggi l'Italia, costruiremo una società migliore».

«Il socialismo e la libertà che noi possiamo costruire in Italia», ha concluso Pajetta, «non la conceniamo del resto come modello di

### La battaglia di Narita



Dopo l'abbattimento sulla RDV del secondo modernissimo cacciabombardiere

## Il Pentagono sospende i voli dell'«invulnerabile» F-111

Il senatore McCarthy afferma: «Io sono l'alternativa alla politica bellicista del governo». Poche indiscrezioni sul discorso di Johnson sulla guerra nel Vietnam

WASHINGTON, 31 marzo

Alle 21 di questa sera, cioè alle 3 del mattino, circa dell'Europa centrale, il Presidente Johnson terrà il discorso — da lui stesso annunciato ieri — con cui si risponde alle critiche mossegli — oramai in sede elettorale — da Robert Kennedy e dal senatore McCarthy.

Secondo alcune previsioni, Johnson annuncerebbe l'invio nel Vietnam di circa 30.000 nuovi soldati, di cui 23.000 fanteria, e il resto in gran parte dell'aviazione.

Questa mattina, il Presidente si è recato nella residenza del vice presidente Humphrey, con cui ha riletto il testo del discorso; e questa è certo una indicazione della inten-

zione accentuatamente elettoralista di quello che egli sta per dire. Era circolata ieri l'altra voce che egli avrebbe voluto annunciar la sospensione dei bombardamenti sulla RDV per trenta giorni. Nella conferenza stampa di ieri, Johnson non ha confermato queste voci, anche se non le ha netamente smentite.

Robert Kennedy, parlando a un comizio dell'Avon, ha detto che vi è incertezza e dirigenza negli USA ma anche un profondo desiderio di superare le false barriere che dividono il Paese. Il popolo degli Stati Uniti, ha detto il senatore di New York, «vuole la pace all'estero, riconcilia-

SEGUE-IN-ULTIMA

zione in patria e partecipazione alla vita pubblica del Paese. Dopo la periferia di ieri, l'altra voce che egli avrebbe voluto annunciar la sospensione dei bombardamenti sulla RDV per trenta giorni. Nella conferenza stampa di ieri, Johnson non ha confermato queste voci, anche se non le ha netamente smentite.

Robert Kennedy, parlando a un comizio dell'Avon, ha detto che vi è incertezza e dirigenza negli USA ma anche un profondo desiderio di superare le false barriere che dividono il Paese. Il popolo degli Stati Uniti, ha detto il senatore di New York, «vuole la pace all'estero, riconcilia-

zione in patria e partecipazione alla vita pubblica del Paese. Dopo la periferia di ieri, l'altra voce che egli avrebbe voluto annunciar la sospensione dei bombardamenti sulla RDV per trenta giorni. Nella conferenza stampa di ieri, Johnson non ha confermato queste voci, anche se non le ha netamente smentite.

Robert Kennedy, parlando a un comizio dell'Avon, ha detto che vi è incertezza e dirigenza negli USA ma anche un profondo desiderio di superare le false barriere che dividono il Paese. Il popolo degli Stati Uniti, ha detto il senatore di New York, «vuole la pace all'estero, riconcilia-

zione in patria e partecipazione alla vita pubblica del Paese. Dopo la periferia di ieri, l'altra voce che egli avrebbe voluto annunciar la sospensione dei bombardamenti sulla RDV per trenta giorni. Nella conferenza stampa di ieri, Johnson non ha confermato queste voci, anche se non le ha netamente smentite.

Robert Kennedy, parlando a un comizio dell'Avon, ha detto che vi è incertezza e dirigenza negli USA ma anche un profondo desiderio di superare le false barriere che dividono il Paese. Il popolo degli Stati Uniti, ha detto il senatore di New York, «vuole la pace all'estero, riconcilia-

zione in patria e partecipazione alla vita pubblica del Paese. Dopo la periferia di ieri, l'altra voce che egli avrebbe voluto annunciar la sospensione dei bombardamenti sulla RDV per trenta giorni. Nella conferenza stampa di ieri, Johnson non ha confermato queste voci, anche se non le ha netamente smentite.

Robert Kennedy, parlando a un comizio dell'Avon, ha detto che vi è incertezza e dirigenza negli USA ma anche un profondo desiderio di superare le false barriere che dividono il Paese. Il popolo degli Stati Uniti, ha detto il senatore di New York, «vuole la pace all'estero, riconcilia-

zione in patria e partecipazione alla vita pubblica del Paese. Dopo la periferia di ieri, l'altra voce che egli avrebbe voluto annunciar la sospensione dei bombardamenti sulla RDV per trenta giorni. Nella conferenza stampa di ieri, Johnson non ha confermato queste voci, anche se non le ha netamente smentite.

Robert Kennedy, parlando a un comizio dell'Avon, ha detto che vi è incertezza e dirigenza negli USA ma anche un profondo desiderio di superare le false barriere che dividono il Paese. Il popolo degli Stati Uniti, ha detto il senatore di New York, «vuole la pace all'estero, riconcilia-

zione in patria e partecipazione alla vita pubblica del Paese. Dopo la periferia di ieri, l'altra voce che egli avrebbe voluto annunciar la sospensione dei bombardamenti sulla RDV per trenta giorni. Nella conferenza stampa di ieri, Johnson non ha confermato queste voci, anche se non le ha netamente smentite.

Robert Kennedy, parlando a un comizio dell'Avon, ha detto che vi è incertezza e dirigenza negli USA ma anche un profondo desiderio di superare le false barriere che dividono il Paese. Il popolo degli Stati Uniti, ha detto il senatore di New York, «vuole la pace all'estero, riconcilia-

zione in patria e partecipazione alla vita pubblica del Paese. Dopo la periferia di ieri, l'altra voce che egli avrebbe voluto annunciar la sospensione dei bombardamenti sulla RDV per trenta giorni. Nella conferenza stampa di ieri, Johnson non ha confermato queste voci, anche se non le ha netamente smentite.

Robert Kennedy, parlando a un comizio dell'Avon, ha detto che vi è incertezza e dirigenza negli USA ma anche un profondo desiderio di superare le false barriere che dividono il Paese. Il popolo degli Stati Uniti, ha detto il senatore di New York, «vuole la pace all'estero, riconcilia-

zione in patria e partecipazione alla vita pubblica del Paese. Dopo la periferia di ieri, l'altra voce che egli avrebbe voluto annunciar la sospensione dei bombardamenti sulla RDV per trenta giorni. Nella conferenza stampa di ieri, Johnson non ha confermato queste voci, anche se non le ha netamente smentite.

Robert Kennedy, parlando a un comizio dell'Avon, ha detto che vi è incertezza e dirigenza negli USA ma anche un profondo desiderio di superare le false barriere che dividono il Paese. Il popolo degli Stati Uniti, ha detto il senatore di New York, «vuole la pace all'estero, riconcilia-

zione in patria e partecipazione alla vita pubblica del Paese. Dopo la periferia di ieri, l'altra voce che egli avrebbe voluto annunciar la sospensione dei bombardamenti sulla RDV per trenta giorni. Nella conferenza stampa di ieri, Johnson non ha confermato queste voci, anche se non le ha netamente smentite.

Robert Kennedy, parlando a un comizio dell'Avon, ha detto che vi è incertezza e dirigenza negli USA ma anche un profondo desiderio di superare le false barriere che dividono il Paese. Il popolo degli Stati Uniti, ha detto il senatore di New York, «vuole la pace all'estero, riconcilia-

zione in patria e partecipazione alla vita pubblica del Paese. Dopo la periferia di ieri, l'altra voce che egli avrebbe voluto annunciar la sospensione dei bombardamenti sulla RDV per trenta giorni. Nella conferenza stampa di ieri, Johnson non ha confermato queste voci, anche se non le ha netamente smentite.

Robert Kennedy, parlando a un comizio dell'Avon, ha detto che vi è incertezza e dirigenza negli USA ma anche un profondo desiderio di superare le false barriere che dividono il Paese. Il popolo degli Stati Uniti, ha detto il senatore di New York, «vuole la pace all'estero, riconcilia-

zione in patria e partecipazione alla vita pubblica del Paese. Dopo la periferia di ieri, l'altra voce che egli avrebbe voluto annunciar la sospensione dei bombardamenti sulla RDV per trenta giorni. Nella conferenza stampa di ieri, Johnson non ha confermato queste voci, anche se non le ha netamente smentite.

Robert Kennedy, parlando a un comizio dell'Avon, ha detto che vi è incertezza e dirigenza negli USA ma anche un profondo desiderio di superare le false barriere che dividono il Paese. Il popolo degli Stati Uniti, ha detto il senatore di New York, «vuole la pace all'estero, riconcilia-

zione in patria e partecipazione alla vita pubblica del Paese. Dopo la periferia di ieri, l'altra voce che egli avrebbe voluto annunciar la sospensione dei bombardamenti sulla RDV per trenta giorni. Nella conferenza stampa di ieri, Johnson non ha confermato queste voci, anche se non le ha netamente smentite.

Robert Kennedy, parlando a un comizio dell'Avon, ha detto che vi è incertezza e dirigenza negli USA ma anche un profondo desiderio di superare le false barriere che dividono il Paese. Il popolo degli Stati Uniti, ha detto il senatore di New York, «vuole la pace all'estero, riconcilia-

zione in patria e partecipazione alla vita pubblica del Paese. Dopo la periferia di ieri, l'altra voce che egli avrebbe voluto annunciar la sospensione dei bombardamenti sulla RDV per trenta giorni. Nella conferenza stampa di ieri, Johnson non ha confermato queste voci, anche se non le ha netamente smentite.

Robert Kennedy, parlando a un comizio dell'Avon, ha detto che vi è incertezza e dirigenza negli USA ma anche un profondo desiderio di superare le false barriere che dividono il Paese. Il popolo degli Stati Uniti, ha detto il senatore di New York, «vuole la pace all'estero, riconcilia-

zione in patria e partecipazione alla vita pubblica del Paese. Dopo la periferia di ieri, l'altra voce che egli avrebbe voluto annunciar la sospensione dei bombardamenti sulla RDV per trenta giorni. Nella conferenza stampa di ieri, Johnson non ha confermato queste voci, anche se non le ha netamente smentite.

Robert Kennedy, parlando a un comizio dell'Avon, ha detto che vi è incertezza e dirigenza negli USA ma anche un profondo desiderio di superare le false barriere che dividono il Paese. Il popolo degli Stati Uniti, ha detto il senatore di New York, «vuole la pace all'estero, riconcilia-

zione in patria e partecipazione alla vita pubblica del Paese. Dopo la periferia di ieri, l'altra voce che egli avrebbe voluto annunciar la sospensione dei bombardamenti sulla RDV per trenta giorni. Nella conferenza stampa di ieri, Johnson non ha confermato queste voci, anche se non le ha netamente smentite.

Robert Kennedy, parlando a un comizio dell'Avon, ha detto che vi è incertezza e dirigenza negli USA ma anche un profondo desiderio di superare le false barriere che dividono il Paese. Il popolo degli Stati Uniti, ha detto il senatore di New York, «vuole la pace all'estero, riconcilia-

zione in patria e partecipazione alla vita pubblica del Paese. Dopo la periferia di ieri, l'altra voce che egli avrebbe voluto annunciar la sospensione dei bombardamenti sulla RDV per trenta giorni. Nella conferenza stampa di ieri, Johnson non ha confermato queste voci, anche se non le ha netamente smentite.

Robert Kennedy, parlando a un comizio dell'Avon, ha detto che vi è incertezza e dirigenza negli USA ma anche un profondo desiderio di superare le false barriere che dividono il Paese. Il popolo degli Stati Uniti, ha detto il senatore di New York, «vuole la pace all'estero, riconcilia-

zione in patria e partecipazione alla vita pubblica del Paese. Dopo la periferia di ieri, l'altra voce che egli avrebbe voluto annunciar la sospensione dei bombardamenti sulla RDV per trenta giorni. Nella conferenza stampa di ieri, Johnson non ha confermato queste voci, anche se non le ha netamente smentite.

Robert Kennedy, parlando a un comizio dell'Avon, ha detto che vi è incertezza e dirigenza negli USA ma anche un profondo desiderio di superare le false barriere che dividono il Paese. Il popolo degli Stati Uniti, ha detto il senatore di New York, «vuole la pace all'estero